





SEMIRAMIDE

DRAMMA PER MUSICA

DA RAPPRESENTARSI

NEL REGIO TEATRO DI TORINO

NEL CARNOVALE DELL' ANNO

1828

ALLA PRESENZA

DELLE

LL. SS. RR. MM.



TORINO

Presso ONORATO DEROSI Stamp. e Lib. del R. Teatro.

È uscito l' Almanacco de' Teatri di Torino per l' anno 1828 contenente la serie de' Drammi rappresentati nel Regio Teatro dal 1700 , e di quelli rappresentati nel Teatro Carignano dal 1765 a tutto il corrente Carnovale.

Una nozione sull' origine dei Teatri in generale , descrittiva di quelli di Torino.

La pianta del Regio Teatro col suo indice.

La veduta del sipario del Regio Teatro incisa in rame, colla descrizione, e ragione delle cose in esso dipinte dal celebre Bernardino Galliari.

E la destinazione de' Palchi del Regio Teatro , e del Teatro Carignano.

Aggiuntavi la serie dei Drammi giocosi e semiserj rappresentati nel nuovo Teatro dell' Ill.mo signor Marchese D' Angennes , dall' anno 1822 fino al presente.

È pure uscito il riparto per A e B delle recite del Carnovale al Regio Teatro per l' uso de' Palchi.

I ARGOMENTO.

È nota abbastanza la Tragedia Francese onde è tratto l'argomento del presente Melodramma. Nel giorno in cui la Regina Semiramide Ascalonita dovea scegliere il successore di Nino al trono d'Assiria; e vari Principi stranieri concorrevano a tal uopo in Babilonia: vi giunse pure, per segreto invito, Ninia sotto nome d'Assace, a se stesso ignoto ed altrui.

Reca questi ad Oroo primo de' Magi, in una cassetta affidatagli dal suo supposto padre Fradate, la lettera scrittagli da Nino spirante, che narra il misfatto di Assur e di Semiramide per cui fu ucciso barbaramente di veleno: e palesa nel tempo istesso essere Assace il vero Ninia suo figlio e successore.

Obbediente all'ombra invendicata del padre Ninia penetra nel suo mausoleo: ma qui fatalità trascina l'infelice a ferire fra le tenebre Semiramide; mentre, in vece, ardente di filiale pietà vi ricerca il traditore Assur per immolarlo al cenere di Nino.

L'Azione succede in Babilonia.

La poesia è del signor Gaetano Rossi da Verona.

La musica è del sig. maestro Gioachino Rossini da Pesaro.

La copia della Musica si fa e si distribuisce dal sig. Carlo Minocchio suggeritore e copista del Regio Teatro in casa Astour, contr.^a Madonna degli Angeli, porta n.^o 13.

PERSONAGGI.

SEMIRAMIDE, Regina di Babilonia

Signora Violante Camporesi.

NINIA, sotto il nome d'ARSACE, Comandante le Armate

Signora Rosa Mariani.

ASSUR, Principe del Sangue di Belo

Signor Giovanni Bottari, al servizio di S. M.

l' Infante di Spagna, Duca di Lucca.

IDRENO, Re dell' Indo

Signor Giuseppe Binaghi.

OROE, Capo dei Magi

Signor Luciano Mariani.

AZEMA, Principessa del Sangue di Belo

Signora Giuseppa Mariani.

L' OMBRA DI NINO

CORI di { Satrapi e Grandi
Magi
Principesse

Guardie Babilonesi Ministri del Tempio

Indiani Schiavi

Sciti Damigelle

Egiziani Paggi.

Musica militare

Supplementi alle prime parti

Signora Carlotta Vincenti.

Sig. Rafaele Carcano. Sig. Antonio Crippa.

DECORAZIONI DELL' OPERA.

ATTO PRIMO

SCENA . . . Tempio di Belo.

SCENA VIII. Giardini Reali.

SCENA X. Luogo magnifico nella Reggia con veduta
di Babilonia.

ATTO SECONDO

SCENA I. Atrio nella Reggia.

SCENA II. Interno del Tempio.

SCENA III. Luogo remoto attiguo al Mausoleo di Nino.

SCENA VIII. Interno sotterraneo del Mausoleo di Nino.

TITOLO DE' BALLI.

PRIMO

ANTONIO FOSCARINI

BALLO ISTORICO IN 5 ATTI

SECONDO

L'ORSO E IL BASSA'

IN 2 ATTI

Ambi inventati e composti dal sig. ANTONIO CORTESI.

Veggasi in fine la descrizione del primo.

DECORAZIONI

DEL BALLO PRIMO

- I. Piazza detta Castello nell' isola d' Olivolo contornata da magnifici palagi in legno espressamente costrutti per una festa.
- II. Gabinetto in casa di Contarini con finestrone.
- III. Strada - Da un lato il palazzo del Ministro di Spagna.
- IV. Ricca Sala del Consiglio de' Magistrati.
- V. Profondo ed orrido carcere.
- VI. La laguna, in fondo il ponte attiguo alle carceri, così detto dei sospiri.

DEL BALLO SECONDO

- I. Ricco Padiglione eretto in riva al mare. Temporale e burrasca.
- II. Cortile nel palazzo del Bassà. Serraglio da ambi i lati.

Inventori e Pittori delle Scene

Signori { Fabrizio Sevesi, nipote del sig. Galliari, e
Luigi Vacca, Pittori di S. S. R. M., e
Professori nella Reale Accademia di Pittura,
e Scultura.

Macchinisti, signori fratelli Bertola.

Inventore e disegnatore degli abiti, il sig. N. N.

Eseguiti dai signori

Sarti { da uomo Domenico Beechis.
da donna Marta Ceresetti.

Piumassaro, sig. Giuseppe Pavesio.

Magazziniere, sig. Fraviga Vincenzo.

Capo Ricamatore, sig. Francesco Giardino.

Capo Illuminatore, Carlo Gaibassi.

Regolatore delle Comparse, e del servizio del Palco scenico, Lorenzo Villata.

Primo violino e Capo d'orchestra

Signor Giovanni Battista Polledro

Direttore Generale della Musica di S. M.

Al Cembalo - Il signor Giuseppe Tagliabò.

Primo violino de' balli - Signor Carlo Canavassi
corno da caccia di Gabinetto di S. M.

Capo de' secondi violini - Sig. Giuseppe Giorgis.

Prima viola - Sig. Giuseppe Unia.

Primo violoncello - Sig. Ottavio Zanetti.

Primo contrabbasso - Sig. Luigi Anglois.

Primi oboe - Sig. i Carlo Vinatieri, Benedetto Celli,
e Beccalli.

Primo flauto - Sig. Effisio Pane.

Primo clarinetto - Sig. Francesco Merlati.

Primo fagotto - Sig. Leopoldo Sechi.

Primo corno da caccia - Sig. Giovanni Belloli.

Primo trombone - Sig. Fortunato Visconti.

Prime trombe - Sig. i Giuseppe Elia, Gauden.° Anetti.

Arpa - Signora Teresa Ravan.

Inventore e Compositore de' Balli

Sig. Antonio Cortesi

Primi Ballerini Coppia Francese

Signor Roussét Giovanni — Signora Vaquemoulin Elisa.

Primi Ballerini Coppia Italiana

Signor Chiocchia Odoardo — Signora Quaglia Gaetana.

Primi Ballerini per le parti

Signori Bocci Giuseppe	Signore Cortesi Giuseppa
Ronzani Domenico	Chouchoux Cristina.
Bedotti Antonio	

Primo Ballerino per le parti giocose

Signor Turchi Giuseppe.

Primi Ballerini di mezzo carattere

Li signori

Le signore

Diani Gaetano

Rabbujati Tommasina

D'Amore Michele

Quaglia Marietta

Bustini Alessandro

Diani Adriene

Bedotti Antonio

Ellì Carolina

Bellone Augusto

Belloni Marietta

Sofra Vincenzo

Baldanzi Anna

Brianza Giacomo

Sirletti Venturina

Sirletti Gaetano

D'Amore Carolina

Termanini Filippo

Allasia Teresa

Paccò Carlo

Lambert Fortunata

Gullia Antonio

} Allieve
della
Scuola

Con Num. 16 Coppie Corpo di Ballo.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

Tempio di Belo.

*Oroe ai piedi del simulacro di Belo;
Ministri che prostrati adorano.*

Oroe **S**i ... gran Nume, t'intesi.
I venerandi tuoi decreti adoro,
E l'istante tremendo
Della giustizia, di vendetta attendo. (1)
Or dell'Assiria ai popoli accorrenti,
Alle straniere genti, ai Prenci, ai Regi
Del nuovo augusto tempio a Belo sacro,
Ministri, voi l'aurate porte aprite: (2)
E voi d'intorno a me tutti v'unite.

SCENA II.

Babilonesi e stranieri d'ambi i sessi con offerte.

Coro Belo si celebri, Belo si onori:
Suoni festevoli, mistici cori
All'aure echeggino in sì bel dì:
È sacro a Belo un sì gran dì.

(1) S'alza, e seco i Ministri.

(2) I Ministri apriranno le due porte laterali,

Dal Gange aurato, dal Nilo altero,
 Dal Tigri indomito, dall'orbe intero,
 Venite, o popoli, in sì bel dì:
 È sacro a Belo questo gran dì.

In tanta gloria vorrà dal cielo
 Fra noi propizio discender Belo,
 Lieta l'Assiria render così. (1)

Idr. Là dal Gange a te primiero
 Reco omaggi, o Dio possente:
 Or sorridi tu clemente
 Ai bei voti del mio cor.
 E mercede trovi omai
 Un costante e vivo amor.

Coro In tal dì l'Assiria omai
 Vegga al trono un successor. (2)

Ass. Sì, sperate, sì esultate:
 Cangerà d'Assiria il fato:
 Questo giorno desiato
 D'alti eventi il dì sarà.
 Al suo trono il successore
 La Regina sceglierà.
 La mia fede, il mio valore
 Obbliare non vorrà.

Idr. E tu aspiri?

Oroe E tu pretendi?

Ass. Di regnar di Nino al trono.

Oroe Tu! . . . (che orror!)

Ass. Sai pur ch'io sono . . .

Oroe So chi è Assur . . . sì tutto io so.

(1) Entrano gl' Indiani recando offerte, poi Idreno appressandosi al Nume.

(2) Assur seguito da Egiziani, che recheranno offerte.

(A quei detti, a quell'aspetto
 Fremer sento il cor nel petto,
 Celo a stento il mio furor.
 terror.)

Coro Ma di plausi clamor giulivo echeggia:
 Di lieti suon fragor già là festeggia:
 Qual Dea nel suo fulgor già s'avvicina ...
 Ah! vien, dei nostri cor bella Regina.

SCENA III.

Guardie che precedono Semiramide con Azema e Mitrane: Damigelle con ricchi doni da offrirsi a Belo.

Coro Ah ti vediamo ancor! resa ci sei!
 A voi di tal favor sien grazie, o Dei!
 Alfin lo sguardo, il cor pasciamo in te ...
 Conosci il nostro amor, la nostra fè.
 In lei, clementi Dei, serbate ognor
 D'Assiria lo splendor, il nostro amor.

Oroe, Assur, Idreno, Azema e Coro.

Di tanti Regi e popoli
 Che miri a te d'intorno,
 Fra voti atteso e palpiti,
 Ecco, o Regina, il dì.

Sem. (Fra tanti Regi e popoli,
 De' Numi nel soggiorno,
 E perchè tremi, e palpiti,
 Misero cor, così?)

Ass. Regina, all'ara, e giura,
 Ch'oggi all'Assiria omai
 Fra noi tu sceglierai
 Di Nino il successor.

Sem. Ebben . . . (1)

Ass. Idr. Coro A che t'arresti?

Sem. (Egli non v'è!) (2)

Ass. Idr. Coro Che attendi?

Sem. Di Nino ... (3) oh Ciel! (4)

Oroe Sospendi. (5)

Mira. (6)

Tutti Che fia? che orror!
 Ah! già il sacro foco è spento:
 Tuona irato il Ciel, s'oscura:
 Trema il Tempio: infausto evento!
 Qual minaccia a noi sciagura!
 L'alma agghiaccia di spavento . . .
 Ah! di noi che mai sarà!

Sem. O tu de' Magi venerabil capo,
 Mortal diletto al Ciel, de' cenni suoi
 Interprete fedel, parla: placato
 Ancor non è con . . . Babilonia?

Oroe Ancora
 Vi sono colpe . . . atroci colpe ascose
 Ed impunita.

Idr. Qual tremendo arcano!

Sem. (Ciel!)

Ass. (Quale sguardo!)

(1) S'avanza all'ara ed osserva intorno.

(2) Come sopra.

(3) Lampo.

(4) Atterrita.

(5) Tuono. (6) Si spegne il fuoco dell'ara.

Sem. Ma dunque? ...
Oroe Lontano.

Forse non è l'istante
 Di vendetta, di pace.

Sem. (Oh ritornasse Arsace!)

Ass. E al trono il successor?

Oroe Sarà nomato:

Ass. E quando?

Oroe In questo giorno, appena arrivi
 Da Menfi il sacro oracolo.

Sem. (Io ne tremo.)

Idr. Regina, tu conosci

I dolci affetti miei.

Ass. Nelle mie vene

Scorre il sangue di Belo, e tu dei bene,
 Regina, rammentar ...

Sem. Tutto rammento,

Sì ... tutto, Assur. V'attendo,
 Prenci, alla reggia. - Il sospirato messo

Coll'oracolo sacro, Oroe, m'invia -

E intanto a' voti miei

Propizi implora in sì gran dì gli Dei. (1)

SCENA IV.

Oroe.

Gli Dei son giusti - Io tremo

Pel suo destino: e la compiangio, e gemo. (2)

(1) Partono tutti.

(2) Entra nel tempio.

*Arsace, e due schiavi, che recano
una cassetta chiusa.*

Ars. Eccomi alfine in Babilonia - È questo
Di Belo il tempio. - Qual silenzio augusto
Più venerando ancor rende il soggiorno
Della divinità! - Quale nel seno
A me, guerrier, nudrito
Fra l'orror delle pugne, ora si desta,
Del Nume formidabile all'aspetto,
Insolito terror, sacro rispetto! -
E da me questo Nume
Che può voler? morendo il genitore
Qui m'inviò: Segreto
Cenno di Semiramide mi chiama
Rapido alla sua reggia ... ed anelante
Ad Azema, al suo ben l'ardente core
Qui volava sull'ali dell'amore.

Ah! quel giorno ognor rammento
Di mia gloria e di contento,
Che fra barbari potei
Vita e onore a lei serbar.

L'involava in queste braccia
Al suo vile rapitore;
Io sentia contro il mio core
Il suo core palpitar.

Schiuse il ciglio, mi guardò ...

Mi sorrise ... sospirò ...

Oh! come da quel dì
Tutto per me cangiò!

Quel guardo mi rapì,

Quest'anima avvampò ...

Il Ciel per me s'apri,
 Amore m'animò ...
 D'Azema, e di quel di
 Scordarmi io mai saprò.
 Ministri, al gran Pontefice annunziate
 Il figlio di Fradate.

SCENA VI.

Oroe ed Arsace.

Oroe Io t'attendeva, *Arsace.*

Ars. (1) A piedi tuoi...

Oroe Sorgi, vieni al mio sen. (2)

Ars. Del padre mio

L'estremo cenno a te mi guida.

Oroe Un Dio,

Cui sei caro, che regge il tuo destino,

A me ti trasse.

Ars. Questi preziosi (3)

Pegni ch'ei tenne ad ogni sguardo ascosi ...

Oroe Oh! sì: porgili. - Alfine

Io vi miro, io vi bacio, o sacri avanzi

Del più grande dei Regi - ecco il tremendo

Foglio di morte. - Il regio serto è questo ...

Adoralo - ecco il brando

Che lo dee vendicar: brando temuto

Che domò l'Asia, e soggiogò l'Egitto ...

Inutil arme contro il tradimento,

Contro il veleno -

(1) Per prostrarsi.

(2) Abbracciandolo.

(3) Presentandogli la cassetta.

Ars. Giusto Ciel! - che sento! ⁴
E come? - e forse?

Oroe Arcano è ancor.

Ars. Ma Nino? -

Oroe Morì tradito. -

Ars. E chi?

Oroe (1) Nel tempio, a noi
S'appressa alcun. - È Assur - Oh mostro! Un Dio
Qui invan non ti guidò. - Qui torna: addio. (2)

SCENA VII.

*Arsacè, indi Assur, seguito con esso,
che rimane dietro.*

Ars. Quali accenti! - e che mai
Deggio pensar? - e questo
Assur ch'io già detesto? ...

Ass. È dunque vero? - Audace!
Senza un mio cenno in Babilonia Arsacè!

Ars. (Quale orgoglio!)

Ass. Rispondi. - A che lasciasti
Il campo a te fidato? - e che ti guida
Dal Caucaso all'Eufrate?

Ars. Della mia ...

E tua Regina un cenno - ed il mio core.

Ass. Il tuo core? - oseresti
Chiedere a Semiramide? ...

Ars. Mercede
In tal dì, al mio coraggio, alla mia fede.

(1) Osservando.

(2) Parte, due Ministri portano seco la cassetta.

Ass. Superbo! - intendo: - ardisci
Azema amar?

Ars. L'adoro.

Ass. Ma non sai tu che Azema
È figlia de' tuoi Re? che a Ninia sposa
Destinata nascendo . . .

Ars. So che Ninia morì, so che di Nino
Eguale, miserando fu il destino:
So che Azema salvai da fato estremo:
Non conosco, non temo
Rivale che contrasta
Gli affetti miei . . . so che l'adoro, e basta.

Bella immagine degli Dei

Solo Azema adoro in lei:

E più caro a me d'un soglio

È l'impero del suo cor.

Ass. Dell'Assiria a' Semidei

Aspirar sol lice a lei:

D'uno Scita il folle orgoglio

Mal contende a me quel cor.

Ars. Questo Scita in cor non cede

Ad Assiro Semidio.

Ass. Quell'ardir, quel fasto eccede

Chi son io rammenta omai:

Amo Azema . . .

Ars. Tu? - non sai,

Non conosci cosa è amor.

a 2.

Ars. D'un tenero amore,

Costante, verace,

Quel fiero tuo core

Capace non è.

I dolci suoi moti
 Ignoti a te sono ,
 Non ami che il trono ,
 Ch'è tutto per te.

Il core d'Azema
 È tutto per me.

Ass. Se m'arde furore
 Contr'anima audace ,
 Di freno il mio core
 Capace non è.

Gli arditi tuoi voti
 Già noti mi sono ,
 Ma invano a quel trono
 Tu aspiri con me.

Rinunzia ad Azema ,
 O trema per te.

Ars. Io tremar di te? - m'avvio
 Alla reggia , all'idol mio.

Ass. Là il poter d'Assur vedrai ,
 In tal dì forse tuo Re.

Ars. Regnar forse un dì potrai ,
 Ma giammai sarai mio Re.

Ass. Là mia sposa Azema . . .

Ars. Azema ! . . .

Mi giurò . . . mi serba fè.

a 2.

Va , superbo , in quella reggia
 Al trionfo io già m'appresto.
 Sì , per me fia giorno questo
 Di contenti , e di splendor.

Ma tremendo , ma funesto
 A te giorno di rossor. (1)

(1) Partono.

SCENA VIII.

Giardini Reali.

*Semiramide preceduta dalle Principesse.**Coro*

Serena i vaghi rai,
 La pena sgombrà omai,
 Arsace ritornò,
 Qui a te verrà...
 Schiudi a letizia il cor.
 Già tutto al suo ritorno
 D'intorno s'animò:
 Più dolci spiran l'aure
 D'amor la voluttà...
 Quest'ombre chete spargono
 La calma dell'amor...
 Arsace ritornò,
 Qui a te verrà...
 Qui tutto spirerà
 La calma dell'amor,
 D'amor la voluttà.

Sem.

Bel raggio lusinghier
 Di speme e di piacer
 Alfin per me brillò:
 Arsace ritornò,
 Sì a me verrà.
 Quest'alma, che sinor
 Gemè, tremò, languì...
 Oh come respirò!
 Ogni mio duol sparì.
 Dal cor, dal mio pensier
 Si dileguò il terror...

Coro

La calma a questo cor
 Arsace renderà :
 Arsace ritornò
 Qui a te verrà.
 Qui tutto spirerà
 La calma dell'amor ,
 La pura voluttà.

Sem.

Dolce pensiero
 Di quell'istante ,
 A te sorride
 L'amante - cor
 Come più caro
 Dopo il tormento
 È il bel momento
 Di pace e amor.

Sem. Nè viene ancor! Ma chi vegg'io? Mitrane!
 E che rechi?

SCENA IX.

Mitrane con papiro e detta.

Sem.

Oroe m'invia
 Il sospirato oracolo! (1)
 Qual fia?
 La mano, il cor mi tremano... e se mai...
 E se quell'ombra... e se novelli orrori...
 E il Ciel... da tant'angustia escasi omai. (2)
 « Cesseran le tue pene ,
 « Ritroverai la pace

(1) Incerta.

(2) Spiega il papiro, e legge.

« Al ritorno d'Arsace , a nuovo Imene.
 Grazie : vi rendo , o Dei , clementi Dei !
 E voi dunque approvate i voti miei ?
 Placati alfin vi siete . . .
 Felice mi volete !
 Va , Mitrane ,
 Arsace a me s'affretti. Regal pompa ,
 Solenne nuzial rito s'appresti.
 Oroe coi magi , Assur coi Grandi , Idreno ,
 Tutta l'Assiria al trono mio si renda.
 Ivi i miei cenni e il suo destino apprenda. (1)

SCENA X.

Luogo magnifico nella Reggia con veduta di Babilonia. Trono a destra. Alla sinistra vestibulo del superbo mausoleo del Re Nino.

Le Guardie reali precedono la pompa , e si dispongono : indi i Satrapi , Oroe coi Magi e Ministri , che portano un'ara. Indi Idreno , Assur , Arsace col proprio corteggio : al fine Semiramide , Azema , Mitrane e Damigelle.

Coro Ergi omai la fronte altera ,
 Regio Eufrate : esulta , e spera ;
 Di tua speme sorse il dì :
 Oggi avrà l'Assiria un Re.

(1) Parte.

Di tue glorie lo splendore
 Sosterrà col suo valore ;
 Torneran di Belo i dì,
 Tu sarai de' fiumi il Re.

Coro di Magi.

E dal ciel placati , o Numi ,
 Deh ! su noi volgete i lumi :
 Il destin di questo regno
 Proteggete in sì gran dì.
 Da voi scelto , di noi degno
 Sia felice il nostro Re. (1)

Sem. I vostri voti omai ,
 Prenci , popoli , Magi ,
 Eccomi a secondar : e già rispose
 Al voto mio segreto
 Fausto il Libico Giove. Io scelsi : or voi
 Dovete pria giurar , qualunque sia ,
 D'adorar , rispettar la scelta mia.

Ass. , Ars. , Az. , Idr. , Oroe e Coro.

Giuro ai Numi , a te , Regina ,
 D'obbedire ai cenni tuoi :
 A quel Re che doni a noi
 Giuro omaggio e fedeltà.

Sem. L'alto eroe , che dell'Assiria
 Alla gloria ed al riposo
 Scelsi Re... fia pur mio sposo...

(1) Durante il Coro *Sem.* salirà in trono: al di lei fianco
Az., *Ass.*, *Ars.* ed *Idr.*: *Oroe* nel mezzo.

Ass., Idr., Oroe, Ars. ed Az.

Sposo!... (oh Cielo!...)

Sem.

E quest'eroe,

A voi caro, al Cielo, a me...

Questo sposo, questo Re...

Adoratelo... in Arsace. (1)

Ars.

Io?...

Ass. e Idr. Che intendo!

Coro (2)

Viva Arsace!

Oroe

(Quale orror!...)

Ass.

(Oh furor!)

Az. e Ars.

(Oh colpo orrendo!)

Coro

Viva Arsace, il nostro Re!

Ass.

E così tradir tu puoi (3)

La mia speme, i dritti miei?

Su noi dunque, eterni Dei! (4)

Uno Scita regnerà?

E l'Assiria il soffrirà?

Pensa almeno... (5)

Sem.

Taci e trema.

Idr.

Se in tal dì tu sei felice, (6)

Se mercè sperar mi lice,

Deh! tu Azema a me concedi,

E consola un fido amor.

Sem.

Sì l'avrai.

Ars. (7)

Tu! Azema!... (ed io!...)

Ma.. Regina... sappi... (oh Dio!)

Non è il trono la mercede

Che ti chiedè questo cor...

(1) Sorpresa, gioia e fremito relativo.

(2) Esultante. - (3) A Sem. (4) Ai Satrapi (5) A Sem.

(6) A Sem. (7) Non contenendosi.

Sem. Tutto meriti - andiam. - Ci unisci,
Oroe, tu... (1)

Oroe Regina! ...

Sem. (2) Assirj;
Nino, e il figlio in lui vi rendo... (3)

Ah! che avviene? Dei! Che intendo?

Qual segnal rinnova il Cielo! ... (4)

È di sdegno? ... è di favor? ...

Tutti.

Qual mesto gemito
Da quella tomba ...

Qual grido funebre

Cupo rimbomba,

Mi piomba al cor!

Il sangue gelasi

Di vena in vena:

Atroce palpito

M'opprime l'anima:

Respiro appena

Nel mio terror.

Sem. Ma che minacciano... (5)

Gli Dei? che vogliono? ...

Tutti.

La tomba scuotesi... (6)

Ah! della morte

Destra invisibile

Schiude le porte.

(1) Al cenno s'avanzano i Ministri coll'ara.

(2) Segnando Ars. (3) Tuono sotterraneo, e fulmine.

(4) Da se. (5) Colpo forte e cupo dalla tomba.

(6) Terrore universale: tutti si rivolgono alla tomba, che s'apre.

- Sem.* (E chi? oh destino!
Egli! lo sposo!) (1)
- Tutti* L'ombra (di) Nino! (2)
- Sem.* Ove m'ascondo?
- Ass.* Guardar non l'oso.
- Tutti* Oh quale orror! . . .
- Il sangue gelasi (3) (4)
- Sem.* D'un Semidio che adoro, (5)
Ombra, da noi che vuoi?
- Ass.* Che ti guidò dall'erebo (6)
Terribil ombra, a noi?
- Idr.* Dal labbro formidabile
Palesa i cenni tuoi.
- Sem.* Parla . . . a punir venisti? . . . (7)
Venisti a perdonar? . . .
- Omb.* Arsace, regnerai . . .
Ma vi son colpe da espiarsi in pria.
Ardito scendi nella tomba mia:
Vittima offrir al cener mio dovrai.
Ascolta del Pontefice il consiglio:
Pensa al tuo genitor, servi a mio figlio.
- Ars.* T'obbedirò. Securo (8)
Là scenderò, tel giuro . . .
Ma qual sarà la vittima,
Che a te svenar dovrò?
Tu taci? . . . fremiti?
- Tutti* Ei tace! . . . freme . . .
- Ass. Sem.* (Oh Cielo!)

(1) Si presenta sulla porta l'ombra di Nino.

(2) Si prostrano. (3) Come sopra.

(4) L'ombra s'avanza. (5) agitata.

(6) Con fremito mal frenato. (7) Anziosa e con terrore.

(8) Deciso.

Ass. E già ci lasci?...

Tutti Ei s'allontana.

Ass. Sem. (Io tremo!)

Sem. Ombra del mio consorte,
Il pianto mio tu vedi...
Deh!... lascia che a tuoi piedi...
Là, in quella tomba...

Omb. Arrestati!

Rispetta le mie ceneri:
Allor che i Dei lo vogliono,
Allor ti chiamerò. (1)

Tutti Che orror!...

Sem. Io moro. (2)

Tutti.

Ah! sconvolta nell'ordine eterno
È natura in sì orribile giorno...
Nume irato dischiude l'averno...
Sorgon l'ombre dal nero soggiorno...
Minacciosa erra morte d'intorno,
L'alme ingombra d'angoscie, d'orror.
Atro evento! prodigio tremendo!
Tutto annunzia de' Numi il furor.

(1) Rientra: la porta si chiude.

(2) Si abbandona ad Azema.

Fine dell'atto primo.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Atrio nella Reggia.

Semiramide e Assur.

- Sem.* **A**ssur, i cenni miei (1)
Fur sacri, irrevocabili ...
- Ass.* E sinora (2),
Regina, io li adorai:
Di me il più fido non avesti... il sai.
Ed altra alle mie cure, alla mia fede
Sperai da Semiramide mercede ...
E me ne lusingavi in que' momenti ...
- Sem.* Oh tu, che mai ricordi! e non paventi?
Tu la vedesti pur ... udisti l'ombra
Irritata di Nino ... a noi d'intorno
Forse adesso invisibile ... e tu ardisci! ...
Tu, che al tuo Re nel sen morte versasti!
- Ass.* E chi apprestò il veleno?
Di morte il nappo a me chi porse? ...
- Sem.* Oh, taci,
Perfido! L'arti tue vili e fallaci

(1) Severa.

(2) Marcato.

Me seduceano incauta. Me di Nino
Dal talamo, dal soglio
Già scacciata pingevi ...

Ass. E a chi allor promettevi

Quel talamo, quel soglio?

Sem. A me restava allora

Un figlio...dolce mia speranza ancora:
Egli perì.

Ass. S'egli vivesse, il soglio

Non premeresti or forse più.

Sem. Felice,

Al figlio mio, del mondo

L'impero io cederei.

Ma quel figlio perdei, misera! e forse

La stessa man che uccise il genitore...

Ass. Ma tu regni...

Sem. E tu vivi? - Oh quale orrore!

Se la vitá ancor t'è cara,

Va, t'invola a sguardi miei:

Io l'aspetto non saprei

Più soffrir d'un traditor.

Ass. Pensa almen, Regina, in pria

Chi me spinse al tradimento:

Che d'Assur potria un accento

Involarti e soglio, e onor.

Sem. Dei tremarne: pria cadresti.

Ass. Solo, forse, non cadrei.

Sem. Meco è Arsace: degli Dei

Ei mi salva col favor.

Ass. Il favor, tu, degli Dei? -

Scendi... e trema... nel tuo cor.

Quella ricordati

Notte di morte:

L'ombra terribile
 Del tuo consorte,
 Che minaccioso,
 Infra le tenebre,
 Il tuo riposo

(1)

Funesta ognor.
 I tuoi spaventi,
 I tuoi tormenti,
 Le angoscie, i palpiti,
 Leggier supplizio
 Sono al colpevole
 Tuo ingrato cor.

Sem.

Notte terribile!
 Notte di morte!
 Tre lustri corsero,
 E del consorte
 L'ombra sdegnosa,
 Infra le tenebre,
 L'indegna sposa
 Minaccia ognor.

I miei spaventi ...
 I miei tormenti,
 Le angoscie, i palpiti,
 A tuo supplizio
 Gli Dei rivolgano,
 Perfido cor.

Ma, implacabile di Nino
 Non è l'ombra, nè il destino:
 E da lor protetto Arsace:
 Ei per me si placherà.

Ass.

Quella vittima rammenta
 Che di Nino l'ombra aspetta:
 Alla giusta sua vendetta

Da me forse pria, l'avrà.

Sem. In Arsace adora intanto
Il tuo Re ...

Ass. Ma Arsace ...

Sem. (1) Senti!

Questa gioja! ... que' concetti! ...

Il trionfo si festeggia

Del mio sposo, del tuo Re.

Ass. Ma funesto in Ciel lampeggia
Forse un astro ancor per te.

Sem. La forza primiera

Ripiglia il mio core:

Regina e guerriera

Punirti saprò.

L'istante s' affretta

Felice, bramato:

Tu, trema, spietato,

Cader ti vedrò.

Ass. La sorte più fiera

Già sfida il mio core:

Regina e guerriera

Temerti non so:

Si compia, s' affretti

L' acerbo mio fato:

Ma pria vendicato

Almeno cadrò (2).

(1) Lieta musica nella Reggia.

(2) Partono.

SCENA II.

Interno del Tempio.

*Magi, Oroé precede Arsace.**Oroé, e Coro.*

In questo augusto

Soggiorno, arcano

Inaccessibile

All' uom profano,

Sacro all' oracolo

D' un invisibile,

D' una terribile

Divinità.

Inoltra intrepido,

Arsace, il piè:

L' alma t' accendano

Ardire e fè.

È la grand' ora

Giunta per te:

Sommesso adora

La volontà

D' un invisibile,

D' una terribile,

Ma a te propizia,

Divinità.

Ars. Ebben, compiasi omai, qualunque sia,

La volontà del Ciel, la sorte mia:

Intrepido de' Numi i cenni attendo,

Oroé L' alma prepara a orrendo

Colpo inatteso,

Ars.

E che? ...

Oroe

Il Magi, recate (1)

Quel serto, quell' acciario ...

E quel foglio - Ti prostra. - Il serto augusto

Io ti cingo di Nino.

Ars.

Come! Che fai? Ninia vive, vicino

A comparire ... ed io,

Che servirlo giurai,

Lo tradirei così?

Oroe

Si squarcia omai

Il tenebroso vel: Ninia tu sei (2).

Ars.

Io? - Che dicesti? Oh Dei!

Oroe

Fradate ti salvò. L'estinto Arsace

Te ognuno credè.

Ars.

Nino dunque? ...

Oroe

E tuo padre.

Ars.

Semiramide? ...

Oroe

Fremi. - Ella è tua madre,

L'empia!

Ars.

È mia madre, e tu ... perdona ... e come

Empia chiamarla ardisci (3)?

Oroe

Leggi: ed inorridisci (4).

Gli empj conosci omai ... (5)

E il tuo dover.

Ars.

Ah tu gelar mi fai (6)!

» Nino spirante al suo fedel Fradate:

» Io muojo ... avvelenato ...

(1) Tre Magi recano il serto, la spada, il foglio.

(2) Si prostrano.

(3) Con impeto.

(4) Gli porge il foglio.

(5) Con gravità.

(6) Legge.

- » Salva da egual periglio
 » Ninia, il mio dolce figlio ...
 » Ch' ei mi vendichi un giorno ...
 » Assur fu il traditore ...
 » La mia perfida sposa ... Oh quale orrore (1) ;
 In sì barbara sciagura

Mi apri tu le braccia almeno :
 Lascia ch' io a te versi in seno
 Il mio pianto , il mio dolor.

A quest' anima smarrita
 Porgi tu conforto , aita :
 Di mie pene al crudo eccesso
 Langue oppresso in petto il cor.

Or. e Coro Su , ti scuoti : rammenta chi sei :
 Servi al Cielo : al tuo padre obbedisci :
 Il suo acciaio tremendo brandisci (2) ;
 Egli chiede al suo figlio vendetta :
 Egli t' arma : alla tomba t' aspetta :
 Va , t' affretta a ferire , a punir :

Ars. (3) Sì , vendetta : - Porgi omai : - (4)
 Sacro acciar del genitore ,
 Tu ridesti il mio valore :
 Già di me maggior mi sento :
 Sì , del Ciel , nel fier cimento
 Il voler si compirà.

Or. e Coro Pera Assur.

Ars. Sì , l' empio cada.

Or. e Coro Semiramide ...

(1) S' abbandona fra le braccia d' Orœ.

(2) Gli presenta la spada di Nino.

(3) Deciso.

(4) Prende la spada.

Ars.

Ah! - è mia madre (1).

Al pianto mio forse il padre
Perdonarle ancor vorrà.*Coro e Oroe* Al gran cimento

T' affretta arditamente :

E dalla tomba

Al soglio avito

Placato il padre

Ti guiderà :

Teco l'Assiria

Respirerà.

Ars.

Sì, vendicato

Il genitore,

A lui svenuto

Il traditore,

Pace quest' anima

Sperar potrà.

Ai dolci palpiti

Di gioja e amore

Felice il core

Ritournerà (2).

SCENA III.

Luogo remoto attiguo al Mausoleo di Nino.

Azema.

Tutto perdei : -

Lo sappia Semiramide - Tiranna !

Essa in Arsace, oh Dio ! tutto m' invola :

Era Arsace il mio ben, l' idolo mio ...

(1) Sospira. (2) Partono.

SCENA IV.

Idreno , poi Cori e detta.

Idr. Arsace !-Giusto Ciel !-Che intendo ! ... ed io ! ...

E tu , ingrata , e tu puoi

A lui serbare ancor gli affetti tuoi ?

Sposo , il sai pure , Arsace.

Or fia di Semiramide :

Az. Ma stretto

Il nodo ancor non è.

Idr. Ma la Regina

Sposa a me ti destina ;

Az. Obbedirò al suo cenno ;

Idr. E la tua mano ! ...

Az. La mano avrai ... Se la mia man tu brami.

Idr. Io bramo , imploro sol , cara , che m' ami.

La speranza più soave

Già quest' alma lusingava ,

E l' istante s' appressava

Più felice pel mio cor ;

Te mia sposa , a questo seno ...

C. di Damig. (1) Vieni , Azema ...

Coro di Grandi Vieni Idreno

Damig. Là nel Tempio ...

Grandi A piè dell' ara ...

La Regina là si rende ,

Là , con lei , v' attende amor.

Idr. Ah ! sì : andiam ... Ma tu sospiri ? ...

Par che il pianto celi a stento ! ...

(1) Escendo.

(Ah! ti frena in tal momento,
O geloso mio furor!)

Coro Al più tenero contento
S' abbandoni il vostro cor.

Idr. Sì, sperar voglio contento:
A chi t' ama cederai:
M' amerai ... dividerai
Di quest' anima l' ardor -
E con me delirerai
Nei trasporti dell' amor -

Coro Sì - l' amor consoli omai
Di vostr' anime l' ardor (1).

SCENA V.

Semiramide, e Arsace.

Sem. No, non ti lascio. Invano
Cerchi fuggirmi, ingrato! ...
E perchè? ... e in tal momento ...

Ars. (2) Ah! tu non sai ...

Sem. Con gioia io veggio omai (3)
Quel serto che ti cinse
L' ispirato Pontefice. Ti mostra
All' esultante popolo: ti miri,
E frema Assur ...

Ars. (4) Assur! ah! l' empio spiri:
Si lavi nel reo sangue

(1) Partono.

(2) Confuso incerto.

(3) Osservandolo.

(4) Con impeto.

Il parricidio orrendo,
E si vendichi Nino.

Sem. (1) Oh Ciel, che intendo!
Nino! ... Che parli tu? ...

Ars. (2) Nino! ... Ah! non posso,

Sem. Quel tremendo prodigio,
Quell' ombra ancora il tuo pensier funesta?
Calmati, sposo mio ...

Ars. (3) Taci: t'arresta ...
Fuggi, non l'odi? ... il Ciel freme. Non vedi
Un Nume minaccioso
Che ci divide, e ti respinge? ... Ah! vanne:
Salvati.

Sem. Quai trasporti! .. quali accenti! ...

Ars. Non più: lasciami ...

Sem. Ch'io
Ti lasci? - ora! - Deh! ... Arsace ...

Ars. Oh padre mio! ... (4)

Sem. Che foglio è quel che bagna del tuo pianto ...
Che fissi con orror? ...

Ars. E orror n'avresti
Se tu sapessi mai ..

Sem. Da chi l'avesti? ...

Ars. Dai Numi:

Sem. Chi lo scrisse?

Ars. Spirante il padre mio.

Sem. Porgilo.

Ars. Trema.

Sem. Obbedisci: lo voglio.

(1) Colpita.

(2) Vorrebbe parlare.

(3) Con fuoco e fremito.

(4) Cava il foglio, lo porta al cuore, e lo bacia.

Ars. Ebben ... misera ! ...-Leggi...Ah! sia quel foglio (1)
 Il sol castigo almen , pietosi Dei ,
 Che riserbate a lei.

Sem. (2) Che penetrai!--
 Tu! ... quale orror !

Ars. Tutto è palese omai. (3)

Sem. Ebbene ... a te : ferisci :
 Compi il voler d' un Dio :
 Spegni nel sangue mio
 Un esecrato amor :
 La madre rea punisci :
 Vendica il genitor.

Ars. Tutto su me gli Dei
 Sfoghino in pria lo sdegno ;
 Mai barbaro a tal segno
 Sarà d' un figlio il cor :
 In odio al Ciel tu sei ...
 Ma sei mia madre ancor.

Sem. M' odia ... lo merto :

Ars. Calmati ...
Sem. Io già m' abborro -- Svenami ,
 Figlio di Nino ! ... (4)

Ars. Misera !

Ah! tu mi strappi l' anima :
 Ti calma per pietà:

Sem. Piangi ? -- La tua bell' anima
 Ha ancor di me pietà (5).

(1) Le porge il foglio.

(2) Lascia cadere il foglio.

(3) Con fermezza ed affanno.

(4) Con fremito.

(5) Guardandolo come implorando perdono. Arsace si getta fra le di lei braccia.

Giorno d' orrore...

E di contento ! -

Nelle tue braccia ,

In tal momento ,

Scorda il mio core

Tutto il rigore

Di sua terribile

Fatalità.

È dolce al misero

Che oppresso geme ,

Il duol dividere ,

Piangere insieme ,

In cor sensibile

Trovar pietà.

a 2

Ars. Madre , addio.

Sem. T' arresta , oh Dio !

Senti ... e dove ?

Ars. Al mio destino ...

Alla tomba , al padre , a Nino ...

Sem. Ei vuol sangue.

Ars. E sangue avrà.

Sem. E qual sangue ...

a 2.

Ars. Tu serena intanto il ciglio ,

Calma , o madre , il tuo terror.

Or che il Ciel ti rende il figlio

Dei sperar nel suo favor :

Vo a implorar per te perdono ,

A punire un traditor.

Sem. Ah ! non so di qual periglio

Fier presagio agghiaccia il cor ,

Or che a me rendesti il figlio ,

Ciel ! lo salvi il tuo favor :

Ah! sperar non so perdono,
Troppo giusto è il tuo furor.
Dal terribile cimento

A me riedi.
Sì, m'attendi vincitor (1).

Ars.

SCENA VI.

Assur.

Il dì già cade. - Ah! sia
L'ultimo per Arsace. -
Pera omai quell'audace:
Tutto il gran colpo affretta. - In quella tomba
Ove Nino da me ... da lei già spinto ...
E se là! ... Se quell'ombra! - Vil terrore! ...
Io (2)

Voci Assur! ...

Ass. Quale romore! ...

Voci Assur! ...

Ass. Quai voci! ...

Varj Satrapi (3) Assur! ...

SCENA VII.

Satrapi ed Assur.

Ass. Eccomi - Ebbene! ... E che recate
Agitati così? - Che fu? - parlate.

Coro Ah! - la sorte ci tradì ...

(1) Partono.

(2) Varie voci di dentro.

(3) Escendo.

Più di vendetta omai speme non c'è :

Non v'è soglio più per te.

Ass. Più vendetta? - più soglio? - e perchè? -

Coro Oroe dal tempio escì ...

Al popolo, ai guerrier

Da noi mossi a furor - si presentò -

Nino, il Ciel, parlare ei fè ...

Quel vil popolo atterrì ...

Il tuo nome desta orror ...

Sull'Assiria al nuovo di ...

Uno Scita regnerà! ...

Ah! la sorte ci tradì -

Più vendetta omai non c'è ...

Non v'è soglio più per te.

Ass. Sì - vi sarà vendetta. - Io vivo ancora :

Io solo basto. - Per ignota via,

Di Nino nella tomba

Là si discende ... io solo

L'empio a svenar, a vendicarvi io volo.

Trema, Arsace ... Ah! - Che miro? (1)

Su quella soglia! ... e che! ... folle! - deliro (2) ?

Qual mano! ... man di ferro mi respingé ...

E chi? desso! oh quai sguardi! un brando ei stringe

S'avventa a me-fuggiamo... Ah! ch'ei m'arresta...

Lasciami. - Il crin m'afferra -

D'un piè sfonda la terra -

L'abisso! ... ei me l'addita ...

Ei mi vi spinge ... Ah no ... Ciel! - ne poss'io

Da lui fuggir? ... Come salvarmi? - Oh Dio!

(1) S'avvia, e s'arresta ad un tratto come colpito da un oggetto terribile.

(2) S'avvanza con raccapriccio.

Deh! ... ti ferma .. ti placa .. perdona ...

Togli a me quel terribile aspetto :

Quell' acciario già sento nel petto ...

Quell' abisso mi colma d' orror

Alla pace dell' ombre ritorna ...

Ah! pietà dell' oppresso mio cor.

Coro E che avvenne? - a chi parla?... ei delira ...

Geme ... smania ... affannoso sospira ...

Che mai turba , atterrisce quel cor!

Ah! Signore ... Assur ...

Ass. Tacete --

Oh! ... fuggite -

Coro Su , ti scuoti.

Ass. Ei minaccia ... lo vedete? ...

Coro Chi? ...

Ass. V' è ancor? -

Coro Tu sol con noi

Qui tu sei.

Ass. Ma come? e voi? ...

Là ... finor - sparì! - respiro. -

Fu deliro! ... un sogno! - ed io! ...

Io d'un'ombra! - Oh! mio rossor! -

Se un istante delirai ,

Se a voi debole sembrai ,

D'un avverso Dio fu incanto ...

Ma atterrirmi invan tentò ...

Que' Numi furenti ...

Quell' ombre frementi ...

L' orror delle tombe

Vo ardito a sfidar.

De' Numi , del fato ,

Dell' ombre , di morte

Quest' anima forte

Saprà trionfar.
Coro De' Numi , del fato ,
 Dell' ombre , di morte
 Un' anima forte
 Saprà trionfar (1).

SCENA VIII.

Interno sotterraneo del mausoleo di Nino.
 L'urna che contiene le ceneri di Nino è nel mezzo.

I Magi discendono , poi Ninia , quindi tutti.

Coro Un traditor ,
 Con empio ardir ,
 Minaccia penetrar , ah reo disegno !
 Fra questi sacri orror.
 Morte all' indegno.
 Lontan romor ...
 Dubbio aggirar
 S' ode d' incerto piè ...
 Chi mai sarà ?
 Ah ! forse il giovin Re.
 Se fosse il traditor ...
 In tanta oscurità ?
 O Dio vendicator ,
 Scoprilò al mio furor ...

(1) Assur entra ardito , il Coro si disperde.

L'empio si svenerà ...

Cadrà ... morrà ... (1)

Nin. Qual densa notte! ove scendiamo? e quale
Invincibil terror l'alma m'assale? -
Un raccapriccio ... un fremito ... un orrendo
Presagio ... che m'agghiaccia; - io non saprei
Perchè ... ma piango.

Oroe Al grande istante or sei;
Snuda quel ferro; - ardire,
Non pensar che a ferire.

Nin. Ma chi ferir deggio? -
La vittima dov'è?

Oroe La guida un Dio (2):

Nin. Tremendo arcano! ... Ah! il solo Assur, o padre...
Sì, a piè della tua tomba
A te lo immolerò (3).

Ass. Fra questi orrori,
Furie, che m'agitate,
Reggete i passi miei, l'acciar guidate.
Orgoglioso rival, a mie vendette
T'abbandona la sorte: -
Qui troverai la morte ...
E la tomba (4)

Sem. (5) Già il perfido discese:
Fra queste opache tenebre celato
Attende la sua vittima; - Ma armato

(1) Si disperdono, e si ascondono fra le volte, poi Oroe con Arsace.

(2) Si ritira.

(3) Va aggirandosi e si perde di vista. Ass. si presenta da parte opposta.

(4) Va sperdendosi fra le volte.

(5) Dal fondo.

È il braccio d'una madre. - O tu ... che sposo
Io più nomar non oso, accogli intanto
D' un cor pentito e desolato il pianto.

Nin. Dei! qual sospiro! (1)

Padre ... sei tu?

Ass. (2) Dove m'aggiro?

Sem. Oh cielo!

Ass. Chi geme? - Ah! ... forse! ...

Nin. O madre! ...

Sem. Io tremo ...

Ass. Io gelo.

a 3 L'usato ardir ...

Il mio valor dov'è?

Dov'è il mio cor? ...

Ah! li sento languir

In tanto orror.

Che mai sarà di me?

Che far dovrò?

Misera ^o_a! oh Dio! nol so ...

Oroe Ninia, ferisci! (3)

Ass. (4) Ninia! ...

Nin. Assur! ... (5)

Sem. (6) Il figlio! ...

Ass. (7) Arsace!

Ov'è? ... (8)

(1) Ritornando da opposta parte.

(2) Ritornando.

(3) Dietro la tomba.

(4) Colpito.

(5) Riconosce la voce.

(6) Come sopra.

(7) Come sopra.

(8) Cercando fra l'oscurità.

Pera.

*Nin.**Sem.**Nin.*

Si salvi.

Padre mio,

Ecco la tua vendetta (1).

Iniquo ... mori.

Sem. Oh Dio! ... (2)*Oroe* Magi ... guardie, di Nino... (3)

L'uccisore arrestate (4).

Ninia in Arsace, e il vostro Re mirate (5)

Ass. Egli Ninia? Oh destino! (6)*Nin.* Tu vivi? Ma chi dunque io là svenai? (7)

E questo sangue:

Oroe Il Cielo è pago omai:

Compiuta è la vendetta.

Vieni. Colui sia tratto alla sua sorte.

Ass. Più orrendo a me di morte

E il vederti mio Re. Ma...oh gioja! ancora (8)

Di me più disperato (9)

Posso lasciarti. Là, superbo, mira:

Contempla l'opra tua ... guarda chi spira.

Oroe Ah! no ... (10)*Nin.* Lascia (11):

(1) Semiramide se gli presenta, ed egli la ferisce credendola Assur.

(2) Cadendo dietro la tomba

(3) Compariscono i Magi e le guardie con fiaccole.

(4) Accennando Assur.

(5) Tutti si prostrano avanti Ninia.

(6) Disarmato.

(7) Vedendo Assur.

(8) Avvedendosi di Semiramide estinta.

(9) Con feroce esultanza.

(10) Frapponendosi.

(11) Con ansietà ed affanno.

- Ass.* (1) È tua madre : (2)
- Nin.* Mia madre ! ... ed io ? che orror ! ed io potei ! ...
 Ma voi , barbari Dei , voi che guidaste
 La destra ... i colpi ... Ah ! dov'è quell' acciaro ?
 Rendilo al mio furore :
 Odiosa , funesta
 È a me la vita omai ... (3)
- Oroe e Coro* Ferma ...
- Altri* T' arresta.
- Coro* Vieni , Arsace , al trionfo , alla reggia ,
 Del dolore all' eccesso resisti :
 Tu dei Numi al volere servisti ,
 Lieta omai fia l' Assiria con te.
 Vieni , il popolo esulta , festeggia ,
 Vegga , adori il novello suo Re.

(1) Con forza e gioja.

(2) Parte fra le guardie.

(3) Cerca ferirsi: è trattenuto da Oroe, fra le di cui braccia s' abbandona.

Fine del Dramma.



